

Ieri il protocollo è stato firmato presso la sede della Lega Navale

# L'Altra Napoli-Save the Dream

## Un'intesa per lo sport e il sociale

*Il primo passo: individuare e riqualificare gli impianti abbandonati*

di Luca Fortis

**NAPOLI** - Lo sport è uno di quei valori che possono davvero cambiare in positivo la vita delle persone. Il mondo greco antico, inventore dei giochi olimpici, lo promosse proprio come strumento per insegnare l'onore, un giusto equilibrio tra mente e corpo e la conoscenza dell'altro. Ispirandosi a questi valori è stato firmato ieri, presso la sede napoletana della Lega Navale un protocollo tra il movimento con sede in Qatar, Save the Dream e l'Altra Napoli Onlus. Save the Dream è un movimento globale non profit nato da organizzazioni, persone e atleti che credono che lo sport sia uno strumento per costruire società più giuste e inclusive. Per far ciò Save the Dream punta prima di tutto a promuovere la salvaguardia dei valori sportivi e grazie a questi punta a sviluppare progetti per costruire società più giuste. Il movimento ha sede a Doha in Qatar e lavora in partnership con il Comitato Olimpico del Qatar, con la sponsorizzazione del provider di telecomunicazioni del Qatar Ooredoo e la collaborazione dell'International Center for Sport Security. Scopo del movimento è la promozione di stili di vita etici, lo sviluppo sociale, il dialogo interculturale, facilitare l'accesso allo sport e lo sviluppo di comportamenti onorevoli. Lo sport viene visto come lo strumento da cui

partire per raggiungere questi obiettivi. Save the Dream ha delle filiali in tutto il mondo chiamate "chapter".

Ognuna di esse gode di autonomia e si specializza in battaglie diverse. Sono legate all'associazione di Doha attraverso un protocollo d'intesa. Quello firmato oggi presso la Lega Navale di Napoli con l'associazione L'Altra Napoli Onlus è il primo in Italia. Una delle prime iniziative che partiranno, grazie alla firma del protocollo, sarà la ricerca di una struttura sportiva da risanare. L'Altra Napoli Onlus è impegnata dal 2005 per il riscatto e il recupero del Rione Sanità, un quartiere che più di ogni altro è il simbolo delle contraddizioni della città: un quartiere ricco di straordinarie risorse storiche, monumentali e umane. I suoi progetti si sono concentrati su interventi di riqualificazione urbanistica abbinati allo sviluppo economico e alla valorizzazione del talento dei giovani. Nel 2006 è stata inserita tra i progetti della Clinton Global Initiative, la Fondazione di Bill e Hillary Clinton che promuove attività filantropiche e di sviluppo nel mondo. Napoli è quindi la prima città italiana in cui nascerà un "chapter" dell'associazione qatarina. "E' stata Napoli - ha raccontato **Massimiliano Montanari**, executive director di Save the Dream - che grazie a una realtà

associativa come l'Altra Napoli Onlus ci ha fatto pensare che la città fosse il posto giusto dove far nascere il primo "chapter" italiano. Il nostro intento è quello di creare un'integrazione vera grazie allo sport. Nei prossimi mesi si avvierà un dialogo tra l'associazione e le realtà sportive presenti sul territorio per capire quale struttura adottare". "L'idea - racconta **Ernesto Albanese**, presidente dell'Altra Napoli Onlus - è quella di ristrutturare qualche campo polisportivo in modo tale da abbracciare lo sport a 360 gradi e favorire anche l'integrazione tra ragazzi e ragazze. Come associazione abbiamo da sempre creduto nello sport come strumento di promozione sociale. Uno dei progetti che abbiamo è proprio in collaborazione con la Lega Navale Italiana. Gli istruttori dell'ente offrono corsi gratuiti ai bambini che frequentano i doposcuola di aree come la Sanità o San Pietro a Patierno". Save the Dream è anche impegnata in questi giorni in una campagna in collaborazione con la Serie A di calcio per acquistare attrezzature sportive per i disabili. Il movimento si avvale di alcuni ambasciatori come David Trezeguet o Alessandro del Piero. Sarà possibile durante la 33esima giornata di campionato fare una donazione mandando un sms al numero 45518.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Massimiliano Montanari e Ernesto Albanese al momento della firma del protocollo d'intesa



La lega navale di Napoli



Un momento dell'incontro